

REPORT SETTIMANALE N. 26 – 4 dicembre '10

Il PD spunta il rinvio sulla legge per la gestione dell'acqua. Arriva il nuovo Difensore civico regionale, mentre il bilancio 2011 conferma che la Lombardia dovrà sopportare tagli su tagli. Formigoni rimane comunque ottimista.

1 – Rinvio di buon senso per l'acqua

E' bastata la minaccia di *filibustering* da parte del PD e dell'Italia dei Valori per far scendere a più miti consigli una maggioranza a dire il vero poco battagliera. Il consiglio regionale, martedì scorso, era chiamato a discutere la nuova legge sui servizi idrici integrati e, per la prima volta in questa legislatura, era annunciata battaglia vera in aula. In realtà, di fronte all'intenzione di tirare in lungo da parte delle minoranze, Lega e Pdl hanno subito cercato un accordo per non rimanere in aula fino a sera inoltrata. Risultato: tutto rimandato al 23 dicembre, in attesa di eventuali novità da Roma. Il Governo (a proposito, c'è ancora?) e il Parlamento potrebbero disporre un rinvio della cancellazione degli Aato (le autorità di gestione territoriale dell'acqua) in attesa della sentenza della Corte Costituzionale sul ricorso del Veneto contro le nuove norme nazionali. Il PD ha espresso in aula tutta la sua contrarietà alla nuova legge che toglie ai comuni il controllo dei servizi idrici locali. [Il comunicato PD](#) [Il video del mio intervento in aula](#)

2 – Un bilancio con poche previsioni

Le commissioni hanno approvato (voto contrario del PD) il bilancio di previsione per il 2011. Poca discussione di fronte a un provvedimento che, ci hanno detto i funzionari della Giunta, prevede solo spese obbligatorie a causa dei tagli del Governo. In realtà qualche soldino c'è e ci sarà, ma per il momento è stato convogliato nei cosiddetti fondi, ovvero capitoli di spesa a totale disposizione della Giunta che deciderà poi a quali politiche regionali assegnarli. E' l'ennesima forzatura che consegna, di fatto, le chiavi delle finanze regionali agli assessori, anzi, a Formigoni stesso. Il momento difficile dell'economia richiederebbe, a nostro parere, più trasparenza e condivisione. Significativo anche il fatto che la I commissione, quella incaricata di dare il parere definitivo, non abbia avuto il piacere di incontrare l'assessore al bilancio Colozzi. [La sintesi del capogruppo](#)

3 – Arriva il nuovo Difensore civico

In un clima di sostanziale indifferenza e distrazione, il consiglio regionale ha approvato quasi all'unanimità (astenuendosi solo la Cremonese di SeL, che avrebbe voluto più coraggio sul tema carceri) la nuova disciplina del Difensore Civico Regionale. L'istituto che è chiamato a prendere le parti dei cittadini di fronte agli eventuali abusi e ritardi delle istituzioni, acquisisce più poteri in ordine alla difesa dei consumatori e ai diritti dei carcerati, viene inoltre collegato in modo più preciso al consiglio e non solo alla giunta. Una buona legge. Speriamo ora che il ruolo del difensore decolli davvero e che non sia solo un parcheggio per retribuito per qualche politico o ex politico. [Il comunicato](#)

4 – Quinto anno... Affare di pochi?

Un accordo tra Ministero dell'Istruzione e Regione Lombardia ha lanciato, pochi mesi fa, la possibilità di frequentare il quinto anno di scuola superiore anche agli studenti che hanno scelto percorsi formativi professionali quadriennali. Si darà così loro modo di iscriversi all'Università. Per il momento, si tratta di una sperimentazione a numero chiuso (140 posti in tutta la regione). A fronte di alcune segnalazioni di esclusi, abbiamo presentato un'interrogazione per conoscere i numeri della vicenda (quanti hanno fatto richiesta e quanti sono rimasti esclusi) e i criteri di selezione. Può sembrare una vicenda di nicchia, ma provate a mettervi nei panni di un ragazzo che rischia di perdere un anno e non potersi poi iscrivere all'università... [Un mio post sull'argomento](#)

5 – Tra ferro e gomma vince solo la crisi

Nel bilancio di previsione per il 2011 uno dei capitoli più delicati è quello dei trasporti. Il presidente Formigoni ha presentato trionfalmente il nuovo orario ferroviario invernale dicendo che la regione assicura circa 70 nuove corse, che nessun treno verrà tagliato e che le tariffe non aumenteranno più del 25%. I tagli riguarderanno pertanto il trasporto su gomma e non sappiamo ancora a quanto ammonteranno. L'assessore Cattaneo, in un suo intervento in commissione, ha garantito che non supereranno i 100/200 milioni di euro. Una forbice notevole perché ancora non è dato sapere quanti dei fondi FAS (fondi europei per le aree sottosviluppate) andranno al sud e quanti al nord. Nella più "rosea" delle ipotesi (tagli a 100 milioni), i fondi verranno trovati per il 50% con economie imposte alle ditte concessionarie e per il 50% con l'aumento di tariffe. Che cosa accadrà se i tagli fossero vicini ai 200 milioni? [La dichiarazione di Gaffuri](#) [Continuano le visite alle stazioni: Rogaredo](#) (giovedì alle 7.30 sarò a Lambrate e venerdì a Canegrate)

Per altre notizie e commenti, potete seguirmi quotidianamente su www.fabiopizzul.it da cui accedete anche al mio blog. Chi non volesse più ricevere mie comunicazioni, me lo segnali all'indirizzo posta@fabiopizzul.it